

Sahlan Momo

Il Segno / 4 Capo le Case

UN ARTISTA che lavora esclusivamente sul segno e suoi infiniti problemi. «Dialectica dello spirituale e del materiale», per Giulio Carlo Argan; «Si è mosso con inquietudine attraverso i *media* a disposizione» ricorda Carlo Bertelli. In effet-

ti è una operazione lunga e raffinata di scrittura del pensiero, di veggenza operativa, di lettura del già letto. Forse i pezzi più intriganti sono quelli sul bianco, in cui il supporto (carta o cartone) viene graffiato e solcato da una punta sottile (logico, l'approdo di oggi all'incisione) proprio per dire che l'immagine, ammesso che uno ce l'abbia in mente, può sgorgare non da velleitarie aggiunte ma dal supporto medesimo. Cioè, è la stessa materia scelta che prende forma e forza in un ritmo che altri definirà musicale o seriale, e che è soltanto materialistico.

il Messaggero
14/2/77

Maurizio Fagiolo